



2010 BIODIVERSITÀ

Segreteria organizzativa Valeria Spagnolo 3208050323 Teresa Nocera: 3471986459

Informazioni e prenotazioni mostra segreteria.mostra@palermoscienza.it

Informazioni e prenotazioni convegni segreteria.convegno a palermoscienza.it

www.palermoscienza.it

Solubilità e temperatura

Materiali

Sale colorato (bicromato di potassio $K_2Cr_2O_7$, arancione), beaker da 200 ml, piastra riscaldante-agitatore, bacchettina di vetro, spatola, termometro. La solubilità del sale è di 16 g in 100 ml di acqua a 25°C

Procedimento

Pesare, con la navicella, 16 g di sale.

- Versare 100 ml di acqua nel beker ed aggiungere in due volte successive la quantità pesata di sale colorato solubilizzandolo con l'aiuto dell'agitatore magnetico a bassa velocità.
- Dopo aver aggiunto i 16 g di sale, aggiungere ancora un altro pò di sale agitando con la bacchettina o con l'agitatore magnetico a bassa velocità.
- Mantenendo in agitazione, riscaldare debolmente il beker (termometro 30-35°C) azionando la piastra riscaldante.

Osservazioni

- Le due aggiunte di sale colorato si sono solubilizzate
- Dopo l'ultima aggiunta, anche mescolando, il sale non si scioglie e si deposita al fondo.
- Riscaldando e mescolando, il sale al fondo si scioglie

Tabella

	1ª aggiunta sale	2ª aggiunta sale	3ªaggiunta sale	Riscaldamento soluzione
Si scioglie?	si	si	no	Si

































2010 BIODIVERSITÀ

Segreteria organizzativa Valeria Spagnolo 3208050323 Teresa Nocera: 3471986459

Informazioni e prenotazioni mostra segreteria.mostra apalermoscienza.it

Informazioni e prenotazioni convegni segreteria.convegno apalermoscienza.it

www.palermoscienza.it

Conclusioni

La quantità "massima" di sale che si può solubilizzare dipende dalla natura del sale e dalla temperatura: se si aumenta la temperatura aumenta la solubilità, l'eccesso viene "rifiutato" e si deposita al fondo del contenitore.

Questa quantità di sale che si può solubilizzare in un certo volume di acqua, si chiama "solubilità" = [grammi di sale/100 ml di acqua]. Questa rappresenta anche la "concentrazione" della soluzione.

L'acqua calda è un solvente migliore dell'acqua fredda, perché l'energia termica ceduta alla soluzione (riscaldamento) aumenta il movimento delle molecole e quindi favorisce un'ulteriore solubilizzazione del sale.

Alcune sostanze, anche se si riscaldate, non si solubilizzano e quindi sono dette "insolubili".

Scuola: Istituto Comprensivo "Cruillas", Palermo

Disciplina: Chimica

Parole chiave: temperatura e solubilità acqua calda acqua fredda Ordine di scuola: scuola primaria e secondaria di primo grado





























